



COMUNE DI MARINEO

Prov. Palermo

Immediatamente Esecutivo

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 42

Oggetto: Approvazione tariffe TARI anno 2015

L'anno duemilapquindici il giorno sette del mese di settembre; alle ore 22,30 si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

Con l'intervento dei signori:

- | | | |
|--------------|-----------|------------|
| 1) BARBACCIA | PIETRO | Sindaco |
| 2) GRECO | ANTONINO | V. Sindaco |
| 3) SALERNO | FRANCESCA | Assessore |
| 4) SPATARO | CIRO | Assessore |

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	

Presiede il Sindaco dott. Pietro Barbaccia

Partecipa il Segretario Comunale dott. Antonino Macaluso

Il Presidente, constatato la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto indicato.

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta.

Li,

Il Responsabile del Servizio

PROSPETTO CONTABILE

Categ. _____	Capitolo _____
Stanziamiento originario	
Variatione in più/meno	
Variatione in più/meno	
Situazione risultante	
Somme impegnate	
Somme disponibili	
Somme che si impegna con presente	
Restano disponibili	

Ai sensi della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, nel testo sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30, si esprime parere favorevole/contrario in ordine alla sola regolarità contabile della proposta.

Li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEL TRIBUTO

PREMESSO che, con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

La IUC (imposta unica comunale) è composta da: - IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali; - TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali e - TARI (tributo servizi rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO il Decreto-Legge 6 marzo 2014, n. 16, coordinato con la legge di conversione 2 maggio 2014, n. 68 recante: "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale, nonché misure volte a garantire la funzionalità dei servizi svolti nelle istituzioni scolastiche"

VISTA la Deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 04.04.2014 con la quale è stato designato il Funzionario Responsabile della TARI;

CONSIDERATO che il comma 688 della legge di stabilità per il 2014 dispone che il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato rispetto alle scadenze di pagamento della TASI e IMU;

CONSIDERATO altresì che il comma 683 della suddetta legge di stabilità dispone che il Comune deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

TENUTO conto, che ai fini della determinazione delle tariffe, trova applicazione l'art. 6 D.P.R. 158/1999, con cui è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico - amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun

detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Ka Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento il valore riportato nelle tabelle 1A, 2, 3A e 4A del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire nella misura massima del 50%, i coefficienti di determinate categorie in funzione della loro capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999 (art. 2, comma 1, lettera e-bis del testo coordinato della Legge n. 68 del 02.05.14)

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO che, con deliberazione di C.C. del 18/09/2014 n. 52 esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Finanziario per l'anno 2014 redatto dall'ufficio preposto, da cui si evince un costo complessivo di € 1.000.418,25;

DATO atto che, nella determinazione delle tariffe sono state prese in considerazione tutte le riduzioni e agevolazioni previste dal vigente regolamento, attraverso la riduzione della tariffa e finanziando la minore entrata con le tariffe non ridotte;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 444 L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere riviste, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2015, entro il 30 novembre 2015, nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 662 della legge di stabilità 2014, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che, ai sensi dell'art. 20 del vigente Regolamento del Tributo comunale sui rifiuti, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata del 100%;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi del successivo comma 666, si applica il Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Palermo, e attualmente fissata nella misura massima pari al 5%

CONSIDERATO infine che, per quanto riguarda i termini di riscossione del Tributo sui rifiuti si propone che il versamento del tributo, per l'anno di riferimento sia effettuato in quattro rate, scadenti il 31.10.15 - 30.11.15 - 31.01.16 - 31.03.16; mentre i metodi di pagamento da utilizzare sono quelli stabiliti dal comma 688 (modello F24 - bollettino unico di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali)

VISTA la delibera di C.C. del 04.06.2014 n. 25, relativa all'approvazione del regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui servizi (TARI);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2015, con la quale è stato ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2015 al 30 settembre 2015.

VISTO lo Statuto dell'Ente:

PROPONE IL SEGUENTE DISPOSITIVO

1. Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione.
2. Di stabilire che il versamento TARI è effettuato per l'anno 2015, in numero di quattro rate, con le seguenti scadenze: 31 ottobre 2015, 30 novembre 2015, 31 gennaio 2016 e 31 marzo 2016;
3. Di approvare le seguenti tariffe che applicate assicureranno l'integrale copertura dei costi previsti ed approvati nel Piano Finanziario 2014
4. Di dare atto altresì che, fermo restando l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio individuato, il costo e le tariffe del servizio smaltimento rifiuti, approvati in questa fase, potranno subire modifiche, entro il termine del 30.11.15, ai sensi dell'art. 1, comma 444 L. 24 dicembre 2012 n. 228

Utenze domestiche

Comuni oltre 5.000 abitanti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno/com)
1. componente	0,9540	177,5124
2. componenti	0,9774	181,9155
3. componenti	1,0009	208,9246
4. componenti	1,1338	231,2486
5. componenti	1,0791	285,0439
6. e + componenti	1,0400	408,3355

Utenze non domestiche

Comuni oltre 5.000 abitanti

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Totale €/mq.
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,4393	2,5742	4,0135
2. Cinematografi e teatri	1,0738	1,9283	3,0021
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,1423	1,9657	3,1080
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,6907	3,0656	4,7563
5. Stabilimenti balneari	1,3480	2,4338	3,7818
6. Esposizioni, autosaloni	1,3023	2,3589	3,6612
7. Alberghi con ristorante	3,2214	5,8270	9,0484

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)	Totale €/mq.
8. Alberghi senza ristorante	2,4675	4,4463	6,9138
9. Case di cura e riposo	2,4903	4,5025	6,9928
10. Ospedale	1,9648	3,5336	5,4984
11. Uffici, agenzie, studi professionali	2,2847	4,4463	6,7310
12. Banche ed istituti di credito	2,7188	4,8675	7,5863
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	2,5817	4,6335	7,2152
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,4270	6,1874	9,6144
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,0791	3,7442	5,8233
16. Banche di mercato beni durevoli	3,8154	6,8754	10,6908
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,8558	5,5462	8,4020
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,1476	3,7442	5,8918
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,1529	5,6632	8,8161
20. Attività industriali con capannoni di produzione	2,1476	3,8613	6,0089
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	2,1019	3,7957	5,8976
2. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	6,8540	12,6368	19,4908
3. Mense, birrerie, hamburgerie	5,8259	10,4839	16,3098
4. Bar, caffè, pasticceria	4,5694	8,8926	13,4620
5. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,5694	8,2373	12,8067
6. Plurilicenze alimentari e/o miste	3,5641	6,4448	10,0089
7. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,1387	13,1049	22,2436
8. Ipermercati di generi misti	3,7697	6,8005	10,5702
9. Banche di mercato genere alimentari	7,6537	13,8069	21,4606
10. Discoteche, night club	1,7592	3,1826	4,9418

Utenze soggette a tariffa giornaliera:

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100% sulla base di quanto disposto dall'art. 20 del vigente Regolamento Tari.

PROPONE ALTRESÌ

di stabilire che, ai fini della riscossione del tributo, ai contribuenti dovranno essere trasmessi da parte del Comune, appositi e motivati avvisi di pagamento, contenenti l'indicazione degli importi dovuti, da riportarsi su modelli F24 precompilati, con divisione dell'importo dovuto nelle singole scadenze dell'importo unitario dovuto.

- di inviare il presente atto esclusivamente per via telematica, mediante inserimento nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28.09.1998, n. 360

- di stabilire infine che, ai sensi dell'art. 10, comma 2, lett. a) D.L. 8 aprile 2013 n. 35, convertito in L. 6 giugno 2013 n. 64, la presente delibera dovrà essere pubblicata anche sul sito web istituzionale del Comune.

Il Funzionario Responsabile
Dr.ssa Giovanna Lo Piccolo

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta;
VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del servizio tributi;
VISTO il parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario;
VISTO il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
VISTO lo statuto comunale, art. 55, comma 3, lettera u);
CON voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Approvare e fare propria la su estesa proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Stante che i termini per l'approvazione delle tariffe scadono in data 30.09.15
Con ulteriore votazione unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano

DELIBERA

Dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco

L'Assessore anziano

Barbara

Il Segretario Comunale

[Signature]

[Signature]

Affissa all'albo pretorio il

Defissa il

Il Messo comunale

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

Il Segretario Comunale

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva

Li, 7 SET. 2015

Visto: Il Sindaco

[Signature]

Il Segretario Comunale

[Signature]

La presente delibera è stata trasmessa ai Capigruppo Consiliari con nota n. _____ del _____

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'ufficio _____ in data _____